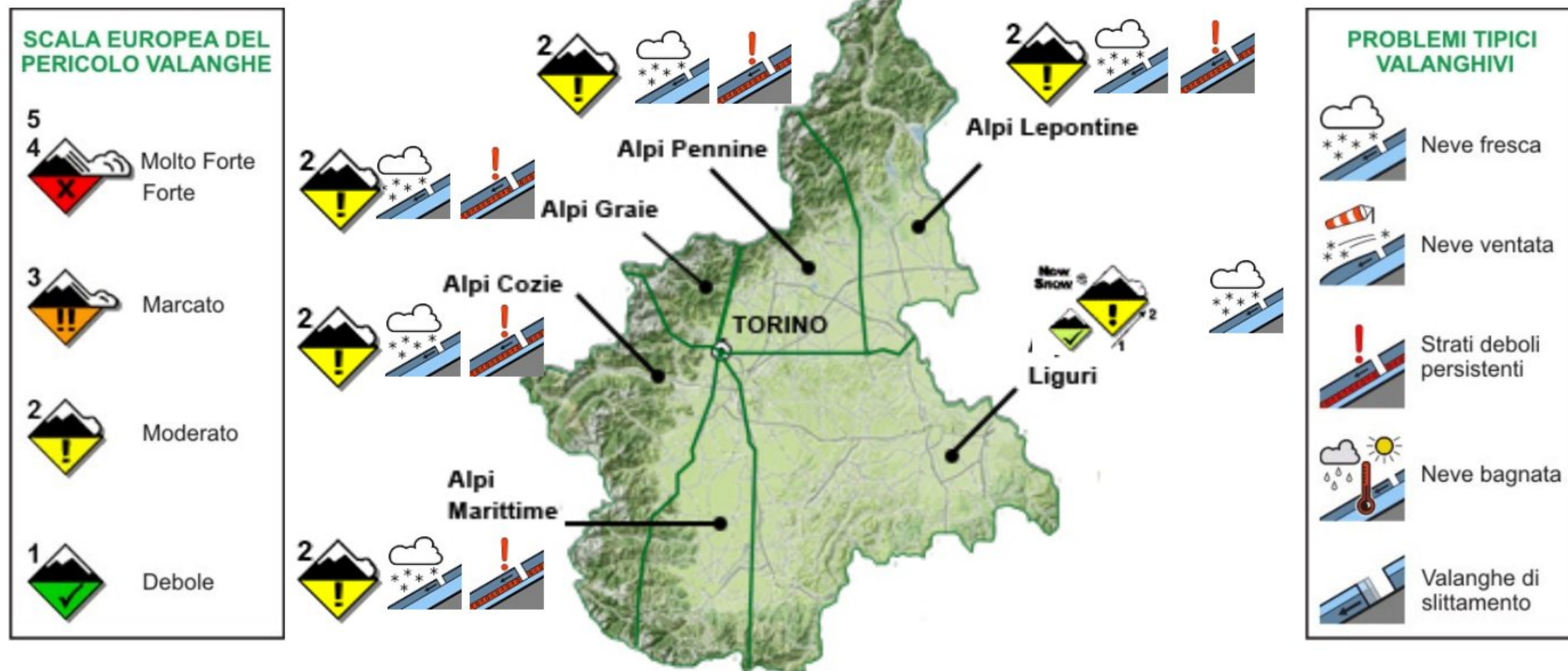


SETTORE ALPI MARITTIME COZIE GRAIE PENNINE E LEPONTINE






























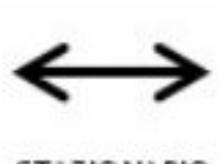
**Bollettino Valanghe nr 084 - emesso dal C.do B. alp. Taurinense
alle ore 14:00 del 01/03/2025**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 02/03/2025



STATO MANTO NEVOSO: Strati superficiali di neve fresca asciutta a debole coesione su croste da vento e da fusione e rigelo inglobate. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato solo su alcuni pendii ripidi. Tutto l'arco alpino piemontese, dalle ultime 24h, è interessato da una perturbazione a carattere nevosa di debole intensità, che nel corso delle precipitazioni andrà ad intensificarsi particolarmente sui settori sudoccidentali. I nuovi quantitativi nevosi poggiano con scarsa coesione su delle preesistenti croste da fusione e rigelo e da vento che, inglobate all'interno del manto nevoso, creano insidiosi piani di scivolamento facilmente suscettibili con debole sovraccarico. Sui versanti all'ombra, alle quote medio/alte, permane la presenza di strati deboli persistenti nella basale del manto nevoso che sollecitati, con forte sovraccarico, possono causare (principalmente) valanghe di medie dimensioni.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
ALPI LIGURI		 MODERATA	 ALL	 2100	 STAZIONARIO	In considerazione delle condizioni meteorologiche in atto e della scarsa visibilità associata, risulterà difficoltosa l'individuazione dell'itinerario e della valutazione del singolo pendio. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
ALPI MARITTIME			 ALL	 2100	 STAZIONARIO	
ALPI COZIE			 ALL	 2100	 STAZIONARIO	Per le attività al di fuori delle piste battute e controllate è richiesta un'attenta valutazione del pericolo valanghe locale (singolo pendio). Particolare attenzione agli attraversamenti dei pendii ripidi sottovento, conche e canali, in quanto il passaggio del singolo sciatore potrebbe dar luogo a distacchi di neve a debole coesione di superficie e generare valanghe di piccole e, in singoli casi, di medie dimensioni. Prestare attenzione anche alle zone in ombra, poiché il passaggio di due o più sciatori possono sollecitare gli strati deboli persistenti e causare (principalmente) valanghe di medie dimensioni.
ALPI GRAIE			 ALL	 2100	 STAZIONARIO	
ALPI PENNINE			 ALL	 2100	 STAZIONARIO	
ALPI LEPONTINE			 ALL	 2100	 STAZIONARIO	

1* Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

2* L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.